



La Comunità

21 Febbraio 2021

n. 08 - anno 51

UNA QUARESIMA TRA ANGELI E DEMONI

Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio. Marco 1,12-15

Nella Bibbia ci sono molti "quaranta giorni". Li troviamo sempre in momenti decisivi della storia della salvezza. Il diluvio durò quaranta giorni, Mosè restò quaranta giorni sul Sinai, il cammino di Elia, fuggiasco, verso l'Oreb durò quaranta giorni, e anche Gesù restò quaranta giorni nel deserto prima di iniziare la sua vita pubblica. E potremmo continuare (Giona, Davide e Golia, Tobì). Quando nella Bibbia troviamo il numero quaranta vicino a una persona, sappiamo che **quell'episodio e quella persona sono particolarmente importanti**, forse fondamentali. Mosè, al termine della sua quaresima trascorsa dentro la nube del Sinai in dialogo con Dio, torna da suo popolo e trova il vitello d'oro. Durante la sua assenza la sua gente si era costruita con le sue mani un'immagine di YHWH. Mentre Mosè ascoltava «soltanto una voce», il popolo voleva un dio più concreto, facile, visibile a occhio nudo. E così **riducono il loro Dio diverso a un dio simile agli dèi-idoli della fertilità degli altri popoli**. Mosè per quaranta giorni ascoltava parole che il suo Dio inviava a un popolo che, invece, non voleva udire Dio ma lo voleva toccare. Anche Elia viene toccato per due volte dall'angelo di Dio mentre si trova, depresso, impaurito e sfiduciato, sotto la ginestra. Toccato da Dio, parte, cammina quaranta giorni, e sull'Oreb riesce ad ascoltare la voce di Dio come «sottile voce di silenzio». Non è lui a toccare Dio, e Dio lo tocca parlandogli con un sussurro. Gesù, nella sua quaresima, è «tentato da Satana» ed è «servito dagli angeli». La Bibbia allora ci dice che durante le quaresime si possono fare esperienze molto diverse. Qualche volta la quaresima è quella di Elia. Eravamo depressi e volevamo lasciarci morire sotto la nostra ginestra. **Un giorno un angelo ci tocca, ci sveglia nell'anima**, iniziamo a camminare senza sapere cosa ci attende alla fine del cammino. Qui la quaresima è l'esperienza stessa del cammino: è camminando verso l'Oreb che ci prepariamo a vivere ciò che ci attende alla Fine dei quaranta giorni, l'ascolto della voce di Dio. Quel cammino ci ha lavorati dentro e ci ha fatto **capaci di riconoscere la voce del silenzio** e non confonderla con quella del terremoto e del fuoco. Noi abbiamo imparato a conoscere il silenzio, e Dio ha imparato a sussurrare.

IN PARADISO.

Altre volte, la nostra quaresima è quella di Mosè sul Sinai: la trascorriamo in paradiso, immersi nella nube, incantati dalle parole di Dio. Tocchiamo il cielo con un dito e al ritorno a casa ci attende il vitello d'oro. Quel paradiso era stato solo la **preparazione per non morire di dolore** di fronte al tradimento della nostra comunità. In cielo abbiamo imparato a come non morire sulla terra. Infine, qualche altra volta, la nostra quaresima è quella di Gesù. Stiamo per iniziare gli anni cruciali della nostra vita, quelli che le daranno senso e direzione. E ci ritroviamo tra demoni che ci tentano e angeli che ci servono. Quasi tutto il valore di questa quaresima sta nell'imparare a riconoscere gli angeli per non confonderli con i demoni.

«Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»

MT 4,4



Fano 2021





VOGLIA DI RISURREZIONE

È lo slogan che ho scelto per quest'anno, per questa Quaresima. Abbiamo una grandissima confusione tra i vari colori, tra le varie possibilità di relazionarci; abbiamo molte paure che ci accompagnano, che inevitabilmente ci fanno in noi stessi e ci fanno diffidare degli altri. Dobbiamo risorgere!!! Approfittiamo di questo periodo che ci viene offerto, per prepararci spiritualmente ad un'apertura "divina" che ci

faccia rigustare appieno la bellezza dello stare assieme.

Sì!!! Voglia di risurrezione!!! Voglia di poter "uscire" da tutte le chiusure che le paure, vere e indotte, ci hanno allontanato dall'altro, dal diverso, da me stesso.

Ma non va tutto in automatico: ci vuole allenamento, bisogna riprendere confidenza, dobbiamo "fare il fiato" altrimenti rischiamo di venire sommersi da mille richieste e urgenze che ci faranno ripiombare in una lotta frenetica contro il tempo e contro tutti. Avere voglia di risurrezione è avere voglia di vivere una vita "divina", come la pensata il Signore per tutti noi.

CON GESÙ NELL'ULTIMA CENA



Da lunedì 22, e per tutti i lunedì di Quaresima, con inizio alle ore 20.45, don Fabio offrirà delle riflessioni di carattere spirituale che ci accompagneranno verso la celebrazione della Settimana Santa. È un vero e proprio cammino, una piccola proposta di "esercizi spirituali", per allenare il nostro spirito e renderlo capace di accoglierlo. Con le meditazioni proposte entreremo a far parte della schiera dei discepoli che hanno vissuto l'Ultima Cena con Gesù.

In particolar modo verranno analizzati i capitoli 13 e 14 del Vangelo di Giovanni, i capitoli dei momenti più difficili di Gesù, dei momenti più toccanti come la "lavanda dei piedi" e "il tradimento di Giuda". Le meditazioni si possono seguire in diretta presso i canali social della parrocchia. Chi non potesse seguirle in diretta può riascoltare le meditazioni nel canale YouTube della nostra comunità.

Un pane per amore di Dio

Alle porte della chiesa troverete le cassetine "un pane per amore di Dio". È la tradizionale raccolta di offerte che verranno destinate all'Ufficio Missionario Diocesano che le dividerà per le missioni che la nostra Diocesi di Venezia ha nel mondo.

Le cassetine verranno riconsegnate il Giovedì Santo.



VIA CRUCIS

Tutti i Venerdì di Quaresima ci sarà l'appuntamento alle ore 17.45 con la Via Crucis. Seguendo il Signore Gesù che porta a croce, affidiamo la nostra vita al suo amore misericordioso.



Il grillo parlante

Nuovo governo, nuovi colori, nuove varianti, nuovi vaccini... Tutto nuovo... o quasi!!! Abbiamo iniziato la Quaresima con lo slogan pronunciato il Mercoledì delle Ceneri: "Convertitevi e credete al Vangelo". Mai, come quest'anno, questo annuncio è il più indicato. Abbiamo la necessità di ritrovare la strada che ci dona vita e credere alla "Vita", al Dio che è gioia, che è Vangelo.

Necessitiamo di gioia, di lieti annunci, di notizie che danno gioia: in poche parole necessitiamo che Gesù entri in pienezza nella nostra vita e ci faccia suoi.

Non è un perdersi vuoto, vano: è un immergersi in un Dio che è molto più vicino di quello che molti ci vogliono far credere. Buona Quaresima... buona sete di Dio!!!

PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA

«Carità per chi soffre a causa della pandemia». Papa Francesco, nel messaggio per la Quaresima 2021, afferma che il cammino di conversione deve portare alla riscoperta del vincolo di comunione con l'altro, soprattutto con i poveri: «La carità non è sterile, è necessario digiunare anche dalla saturazione di informazioni, vere o false». Ricorrente è il richiamo all'enciclica «Fratelli tutti» (3 ottobre 2020). Un'iniziativa originale è lanciata dai vescovi europei: una messa a turno nei paesi dell'Europa soprattutto per le vittime della pandemia.

Digiunare anche dall'eccesso di informazioni – «La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa». La verità di Cristo non è una costruzione dell'intelletto «riservata a poche menti elette, superiori o distinte», ma è un messaggio da capire con l'intelligenza del cuore. Il digiuno è una privazione da vivere in semplicità per riscoprire il nostro essere creatura e va praticato facendosi poveri con i poveri: «Digiunare vuol dire liberare l'esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni, vere o false, per consentire che Dio dimori in noi».

Quaresima, tempo di speranza – «Nell'attuale preoccupazione in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione» ma – come dice l'enciclica «Laudato si'» (24 maggio 2015) – «il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata». Invita a riscoprire il valore del perdono che mette in circolo «un dialogo premuroso adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio permette di vivere una Pasqua di fraternità» e a dire «parole di incoraggiamento, che confortano, danno forza, consolano, stimolano, invece di parole che umiliano, rattristano, irritano e disprezzano». A volte basta «una persona e una parola gentile».

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro – «La carità si rallegra nel veder crescere l'altro e soffre quando l'altro è nell'angoscia: solo, malato, senza tetto, disprezzato, nel bisogno». Chi è nella privazione deve essere considerato «membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello e il poco, se condiviso con amore, non finisce mai ma si trasforma in riserva di vita e felicità». Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono, angoscia a causa della pandemia. A chi è gravato dalle conseguenze planetarie del coronavirus occorre far sentire che «Dio ci ama come figli: ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare».

NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno in Quaresima alle ore 6.30 con le comunità neocatecumenali e alle 7.30 celebrazione delle lodi in cripta.
- I sacerdoti sono disponibili ogni sabato pomeriggio a partire dalle ore 16.00 fino alla Messa delle 19.00 in sala colonne per le confessioni.

Comunità Sant'Egidio

Emergenza Umanitaria in Bosnia: sono a pochi passi da noi, fratelli che soffrono di fame e di freddo, e che rischiano la vita per la speranza di un futuro migliore. Aiutiamoli con la nostra preghiera e le nostre donazioni! La Comunità di Sant'Egidio organizza una raccolta di fondi (IBAN: IT 37 C 05018 03200 000000223558 causale: Emergenza Freddo Profughi Bosnia) e beni specifici: sacchi a pelo termici, calze di lana e termiche, cellulari anche usati, power bank possibilmente ad energie solare, scarpe da montagna o trekking (no dopo sci) e zainetti nuovi o usati in buono stato. Puoi portare questi articoli in patronato LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ dalle 17.30 alle 19.30. Le prossime settimane una nuova missione della Comunità partirà per portare questi aiuti, anche il tuo!

Sabato 20 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 21 FEBBRAIO

I^ QUARESIMA ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 22 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa
Ore 20.45 esercizi spirituali on line

Martedì 23 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 24 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 25 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 26 Febbraio

Ore 17.45 Via Crucis
Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 27 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 20.00 Santa Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 28 FEBBRAIO

II^ QUARESIMA ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.00 Santa Messa
Ore 11.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30